

# **Global risks report 2026: preoccupa nel breve termine la situazione geo-economica**

*L'incertezza è il tema dominante delle prospettive sui rischi globali nel nuovo anno. I rischi ambientali restano la più grave minaccia da affrontare per i prossimi 10 anni, ma cresce il timore sugli effetti negativi dell'AI.*

**L'incertezza domina lo scenario globale.** Secondo il **Global risks perception survey (Grps)**, che raccoglie le valutazioni di circa 1300 esperti ed esperte a livello internazionale, il mondo si muove in una fase storica attraversata da profonde **trasformazioni geostrategiche, climatiche, tecnologiche e demografiche**. In questo contesto, il 50% degli intervistati e delle intervistate prevede **prospettive turbolente** nei prossimi due anni, una quota che sale al 57% guardando all'orizzonte dei prossimi 10 anni.

È quanto emerge dal nuovo **Global risks report**, lo studio del **World economic forum (Wef)** giunto alla 21esima edizione, che propone un'analisi sistemica delle **principali minacce destinate a plasmare il futuro del pianeta**. L'analisi si articola su **tre orizzonti temporali**: le criticità del 2026, i rischi con maggiore probabilità di manifestarsi nel medio periodo, cioè nei prossimi due anni, e le minacce strutturali che potrebbero intensificarsi nel corso del prossimo decennio.

Pubblicità

## **Il multilateralismo ha "crepe sempre più evidenti"**

Per quanto riguarda il 2026, la **situazione geo-economica** ? indicata nello studio come "confronto geo-economico" - preoccupa sempre di più gli intervistati, basti pensare che questo tipo di rischio passa dalla terza posizione occupata lo scorso anno alla prima. Il perché è così spiegato nel report: "*il sistema multilaterale mostra crepe sempre più evidenti. L'erosione della fiducia, il progressivo indebolimento della trasparenza e del rispetto dello stato di diritto, insieme alla crescita del protezionismo, stanno mettendo sotto pressione relazioni internazionali consolidate, scambi commerciali e flussi di investimento, alimentando al tempo stesso una maggiore propensione al conflitto*".

## **I maggiori rischi per i prossimi due e per i prossimi 10 anni**

La centralità del **confronto geoeconomico** nel panorama dei rischi globali non si limita al 2026: gli intervistati e le intervistate lo indicano come il rischio principale anche nell'**orizzonte temporale di due anni**, con un aumento di otto posizioni **rispetto allo scorso anno**. Di conseguenza **aumenta anche la percezione sui rischi economici**, un tema che appena un anno fa veniva considerato molto meno. **Crisi economica e inflazione** salgono infatti entrambi di otto posizioni, trovandosi ora ai piedi della

classifica dei 10 maggiori rischi di breve termine (rispettivamente all'11esima e alla 21esima posizione).

Come illustrato dalla figura 3, **disinformazione e misinformazione** (diffusione di notizie false in modo involontario), l'anno scorso al primo posto, resta un gravoso problema da affrontare. Secondo il Wef, le pratiche di disinformazione e di manipolazione dell'informazione sono sempre più diffuse, e ciò **contribuisce ad ampliare le disuguaglianze e le distanze sociali**. **Disuguaglianza** che è stata indicata dagli intervistati come il **rischio globale più interconnesso** per il secondo anno consecutivo.

Guardando all'**orizzonte dei prossimi dieci anni**, gli eventi meteorologici estremi si confermano come la principale minaccia di lungo periodo, comparando però anche tra i rischi più immediati, al quarto posto nel breve termine. La portata dei **rischi ambientali**, tuttavia, va ben oltre l'intensificarsi dei fenomeni meteo estremi. La **perdita di biodiversità**, il **collasso degli ecosistemi** e le **alterazioni critiche del funzionamento del "sistema Terra"** emergono come minacce strutturali di lungo periodo, con ricadute profonde sulla stabilità economica e sociale a livello globale.

Tra i rischi in più rapida ascesa spiccano infine gli **effetti negativi dell'intelligenza artificiale**, che registrano il maggiore balzo in classifica: dal 30esimo posto nelle prospettive di breve termine del 2025 al quinto posto in quelle a 10 anni di quest'anno. In sostanza, nel prossimo decennio lo sviluppo e la diffusione dell'AI potrebbero incidere in modo significativo sui mercati del lavoro, sugli equilibri sociali e sulla sicurezza globale.

**Ivan Manzo**

Fonte: [ASVIS](#)



Licenza [Creative Commons](#)

---

[www.puntosicuro.it](http://www.puntosicuro.it)